

I forestierismi nell'italiano utilizzato nei volantini

Dr. Mohey Eddin Sholkamy Abdelgawad
Docente di Linguistica italiana - Dipartimento d'Italiano
Facoltà di Lingue "Al-Asun" – Università di Minia

1. Introduzione

L'italiano, come tutte le altre lingue naturali, prende in prestito parole e locuzioni dalle altre lingue, specialmente dall'inglese e dal francese che non gli sono solo altre lingue ma sono quelle internazionali tramite cui ci arrivano spesso le notizie e le opinioni che hanno origine in tante lingue diverse. La veloce globalizzazione dell'universo e la comunicazione facilitata tra le nazioni tramite gli attuali strumenti tecnologici aprono inoltre la porta a un'enorme proliferazione di neologismi di origine straniera, adattati e non, nella lingua italiana, che continua a crescere il numero di forestierismi perfino nei volantini degli esercizi commerciali.

I volantini non offrono prodotti solo a una certa fascia di esperti o specialisti, ma vengono distribuiti a clienti che non hanno né lo stesso livello d'istruzione né la stessa esperienza lavorativa. I titolari dei grossi empori commerciali si trovano quindi costretti, a scopi propagandistici, a usare i termini più conosciuti da una larga fascia dei consumatori.

Nella presente ricerca tratteremo i forestierismi non adattati nell'italiano utilizzato nei volantini di alcuni grossi empori commerciali di riferimento nel Comune di Frosinone (FR - Lazio) distribuiti al pubblico durante il mese di marzo 2017. La ricerca ha lo scopo di affermare l'influsso delle lingue straniere, specialmente l'inglese e il francese, sull'italiano scritto e utilizzato nei volantini propagandistici dei grossi empori commerciali del Comune sopracitato.

La ricerca inizia con un'analisi linguistica di due annunci commerciali in cui si vede chiara la presenza dei forestierismi non adattati, poi riporteremo delle nostre considerazioni sull'italiano utilizzato nel mettere per scritto i volantini, spogliando i volantini incorporati nel nostro corpus, e infine analizzeremo linguisticamente i forestierismi adoperati da tali volantini e quest'ultima parte è il nucleo della presente ricerca.

Nell'analizzare le parole e locuzioni straniere riportate da noi seguiremo la metodologia seguente:

forestierismo [etimologia]: «esempio dai volantini» (fonte). Il suo significato. Alcune eventuali considerazioni linguistiche (se vi sono).

Per l'etimologia e il significato utilizzeremo, se non è diversamente riportato, il *Grande dizionario italiano dell'uso* (dizionario enciclopedico ideato e diretto da T. De Mauro, versione digitale, UTET, Torino, 2007), conosciuto con *GradiT* (da ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione). Per quanto riguarda l'etimologia, riporteremo l'articolazione italiana del forestierismo, la sua formazione lessicale, il suo aspetto morfologico e la data della sua prima attestazione nella lingua italiana in generale. Per i forestierismi nuovi ne cercheremo l'etimologia dipendendo dalla presenza della parola in una locuzione già accolta in italiano o dall'etimologia delle parole

componenti la locuzione (in quest'ultimo caso va accettata la data dell'attestazione più recente).

2. Le caratteristiche linguistiche salienti dell'italiano dei volantini (ItV)⁽¹⁾

In questa parte cercheremo di mettere in luce le caratteristiche linguistiche salienti dell'ItV.

Sul livello sintattico si rivolge in generale ai consumatori tramite frasi messe all'imperativo diretto alla seconda persona singolare *tu*, come in «Acquista una confezione di Crodino o Crodino gusto Arancia Rossa e **VINCi 1 ANNO di APERITIVO ZeRO IMPEGNATIVO**» («Panorama», p.20).

Una delle caratteristiche linguistiche dell'ItV è l'utilizzo delle varie tipologie di abbreviazione:

- **troncamento**: per es., *cad* per *cadauno* e *conf*⁽²⁾ per *confezione* (come in «conf. 3 pezzi da 27 lavaggi *cad*» («Carrefour», p.1)); *mod* (o *mod.*) per *modello* (come in «**Tostapane mod BT870S-15**» e «**Centrifuga mod. MJE0814-17**» (ivi, p.35)); *incl.* per *incluso/a/i/e* (come in «**Tostiera [...]** •Incl. libro di ricette con 10 gustose ricette» («Lidl», p.24));

- **sigla**: per es., *doc* /dɔk/ per *Denominazione di Origine Controllata* (come in «**montepulciano d'abruzzo doc**» («Panorama», p.14)); *docg* /di,ɔt,tʃid'dzi*/⁽³⁾ per *Denominazione di Origine Controllata e Garantita* (come in «**brunello di montalcino docg Marchesi di Frescobaldi**» (ivi, p.15); *DOP*⁽⁴⁾ /dɔp/ per *Denominazione di Origine Protetta* (come in «**Vermentino di Sardegna DOP 2015**» («Lidl», p.3)); *IGP* per *Identità Geografica Protetta* (come in «**Fusilli di Gragnano IGP**» (ivi, p.6); *IGT*⁽⁵⁾ /id,dʒit'ti*/ per *Indicazione Geografica Tipica* (come in «**Sangiovese o Trebbiano Rubicone IGT**» («Carrefour», p.3);

- **contrazione**: per es., *ca.* per *circa* (come in «**Tosaerba elettrico [...]**»

- **Altezza di taglio**: 6 livelli da ca. 20 a ca. 70 mm» («Lidl», p.18)).

L'utilizzo dei forestierismi (vocaboli, locuzioni e abbreviazioni) è fortemente presente negli annunci propagandistici dei volantini utilizzati da noi. L'inglese, per la sua universalità e la sua flessibilità morfologica di trovare neologismi in poco tempo, spicca come la lingua straniera che esercita - come vedremo più avanti - un influsso molto chiaro sull'ItV. Il seguente annuncio italiano su una smart Tv della Samsung è scritto quasi in inglese: «Smart Tv LED •Ultra HD 4K •Motionflow XR 200 Hz •Home Network •4HDMI •3USB •WiFi + Ethernet •Sintonizzatore DVB-T2 HEVC + Satellitare S2 •Dolby Digital Plus» («EURONICS» (2), p.2). In quest'annuncio vediamo il vasto utilizzo di anglicismi non adattati (sigle, locuzioni, marchionimi, ecc.) e degli internazionalismi (o simboli di misura) di origine inglese, una delle caratteristiche della terminologia dell'elettronica e dell'informatica.

Un gran numero dei marchionimi delle grandi società produttive e dei loro prodotti conosciuti nel mercato commerciale italiano ha spesso una denominazione non italiana. Cercando la denominazione non italiana di alcuni prodotti offerti nei grossi empori commerciali a Frosinone (FR), ne troviamo una catena lunghissima, vediamo considerevole quindi riportare solo quelli trovatisi in due pagine (8-9) del volantino di «Unieuro»: *Android* ('sistema operativo per smartphone'); *Galaxy* ('smartphone di Samsung'); *Helium 50 F Lite* ('smartphone di Archos'); *Octa Core* ('processore degli smartphone di Samsung'); *Smart Edition* ('smartphone di LG);

Fever ('smartphone di Wiko); *Honor 8* ('smartphone di Honor); *M5 Note* ('smartphone di Meizu); *P9 Plus* e *P9 Lite* ('smartphone di Huawei); *Senior Phone* ('telefono senza filo di Brondi); ecc. Oltre a ciò, i nomi di prodotti alimentari per i bambini prendono spesso nomi propri (spesso inglesi) di personaggi stranieri protagonisti dei materiali audiovisivi per bambini e fanciulli nei canali italiani o titoli di film e episodi stranieri amati da loro: per es., l'uovo di cioccolato della società "**Kinder**" portano denominazioni straniere come *Star Ware*, *Barbie*, *Frozen*, ecc., mentre la "**Dolci Preziosi**" offre uova con i nomi di *Daniel Tiger*, *Schimmer Shine*, ecc.; la "**Nestlé**" con i nomi di *Galak*, *Smarties*, *Drakers*, ecc.; la "**Bauli**" *Transformers*, *Winx*, ecc. (Cfr. «Carrefour», p.12 e «Panorama», p.3). Si può notare lo stesso perfino nei coordinati intimi e nelle calze da bambino: basta citare i seguenti quattro annunci trovatisi nel volantino di «Lidl» (p.15):

- **Coordinato intimo da bambino "Cars, Spiderman, Paw Patrol"**
- **Coordinato intimo da bambina "Frozen, Minnie, Principesse"**
- **Calze da bambino "Avengers, Star Wars, Spiderman, Paw Patrol, Cars"**
- **Calze da bambina "Frozen, Minnie, Belle, Soy Luna, Emoji"**

A volte insieme al forestierismo entra anche il suo plurale estraneo alla morfologia italiana, come in *cap - caps* («Carrefour», p.14) e *tab - tabs* («ACQUA&SAPONE», p.4).

L'ItV utilizza anche i regionalismi, come nel caso della voce milanese *stracchino* (come in «**mozzarella, stracchino o ricotta - Vallelata**» («Panorama», p.22) e la voce lombarda *bresaola* (come in «**bresaola punta d'anca, carpaccio di bovino o bresaola di equino - Regamonti**» (ivi, p.23)).

L'ItV vede un'oscillazione nell'uso delle maiuscole nelle parole in neretto, che di solito indicano il tipo del prodotto e la denominazione dell'azienda produttrice⁽⁶⁾: in «Carrefour» a volte le iniziali sono tutte maiuscole («**Trace di Pesce Spada - Pescanova**» (p.7) e «**Olio Extra Vergine di Oliva - Costa d'Oro**» (p.15)) o solo è maiuscola l'iniziale della prima parola («**Olive verdi in salamoia denocciolate**» (p.15) e «**Detersivo predosato per lavatrice - Dash**» (p.21)). In «Panorama» troviamo che a prescindere dai nomi delle aziende produttive, le iniziali delle parole in neretto sono tutte minuscole, inclusi anche i nomi di regioni/paesi di provenienza (per es., «**speck alto adige igp "tradizionale"**» (p.10) e «**agnello da latte in parte nato e allevato in italia**» (p.11)), mentre nel caso delle novità di prodotti tutte le lettere componenti le parole in neretto vengono scritte in maiuscolo (per es., «**PROSCIUTTO COTTO "GRAN BISCOTTO" ROVAGNATI**» (p.9) e «**LASAGNE AL RAGÙ, ALLA ROMANA O AI FUNGHI FRESCHE BONTÀ**» (p.13). In «Todis» tutte le parole in neretto vengono sempre scritte in maiuscolo: «**OLIVE LECCINO DENOCCIOLATE IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA**» (p.10).

L'oscillazione si realizza inoltre sul piano dell'uso della preposizione *da* con valore finale, dove a volte si scrive e ad altre si omette: per es., nello stesso volantino di «ACQUA&SAPONE» sono state usate le due forme «gel da barba» (p.7) e «gel barba» (p.12);

Una delle caratteristiche tipiche dell'ItV è la traslitterazione della voce prodotta durante la consumazione del prodotto (**onomatopea**) e la parola (o la locuzione) prodotta o entra a far parte del nome del prodotto o si usa come aggettivo

del prodotto, come in «**PaneCioc - Ferrero**» («Carrefour», p.10), in cui *cioc* (si scrive a volte anche *ciok*) traslittera la voce o il rumore improvviso, sordo e duro, dei biscotti o dolci duri.

Nell'ItV si usano anche i simboli matematici e i numeri arabi: per es., il simbolo “+” si usa per indicare diversi prodotti combinati nello stesso pacchetto in offerta (come in «FIGARO schiuma da barba + deodorante spray + crema viso dopo barba + rasoio usa e getta + *beauty case in omaggio*» («ACQUA&SAPONE», p.7)).

L'ItV partecipa nella creazione di neologismi: per es., *datterino* [agg., der. di *dattero*] (ndr.) (come in «**pomodoro datterino**» («Carrefour», p.2)), che si usa per riferire ai pomodori che hanno forma di datteri.

L'utilizzo dei nomi composti caratterizza l'ItV: per es., *pastafrolla* ([pl. *pastefrolle*], come in «**Biscotti Balocco**: ciambelle, zuppole o pastefrolle» («ivi, p.5)); *predosato* ([pl. *predosati*], come in «**Detersivo predosato per lavatrice**» (ibidem)); *fracostina* ([pl. *fracostine*], come in «**fracostine di Vitella**» (ibidem)) e *ossobuco* ([pl. *ossibuchi*], come in «**Ossibuchi di Vitella**» (ivi, p.10)).

Nei seguenti paragrafi spogliamo alcuni volantini di grossi empori di attività commerciale di riferimento nella provincia di Frosinone (Fr - Lazio) per cercare i forestierismi non integrati in vari settori (escluso quello dell'informatica) e di analizzarli linguisticamente.

3. I forestierismi nell'italiano dei volantini

3.1. Gastronomia

- **barbecue** [/barbe'kju*/], ingl. *barbecue*, dallo sp. *barbacoa* ‘graticcio, intelaiatura’, 1892]: in «**Salsa Barbecue**» («Carrefour», p.15). Indica ‘fornello a legna o a carbonella, usato per cuocere cibi, spec. carne, alla griglia’.
- **bitter** [/bitter/, fr. *bitter*, dall'olandese *bitter* ‘amaro’, s.m.inv., 1875]: in «**BITTER** [...] 6x10 cl - 1,67 al L» («Todis», p.3). Indica una ‘bevanda alcolica o analcolica, di gusto amaro, che si beve soprattutto come aperitivo’.
- **brie** [/bri*/], fr. *brie* /bri/, da *Brie* ‘Brie’ (regione della Francia compresa tra la Senna e la Marna), sec. XV]: in «**Brie Punta** [...] 200 g» («Carrefour», p.9). Indica ‘formaggio francese di latte crudo, morbido e a pasta gialla, ricoperto da una caratteristica muffa bianca’.
- **brisée**⁽⁷⁾ [/bri'se*/], fr. *brisée* /bri'ze/, proprio participio passato femminile di *briser* ‘spezzare’, agg.inv., 1961] (trascrizione fonologica nostra): in «**Pasta sfoglia o brisée**» («Carrefour», p.8). Si usa solo nella collocazione *pasta brisée* per indicare ‘pasta a base di farina e burro, utilizzata nella preparazione di pasticci, timballi, torte salate, ecc.’.
- **brut** [/brut/, fr. *brut* ‘grezzo, rozzo’, s.m.inv. e agg.inv., 1927]: in «**franciacorta brut dog - Uberti**» («Panorama», p.15). Indica ‘champagne o spumante molto secco’.
- **burger** [/'burger/, ingl. *burger*, accorciamento di *hamburger*, s.m.inv., 1995]: in «**Linea Burger Vegetali**» («Carrefour», p.6). È un ‘panino morbido variamente imbottito che si consuma spec. nei fast food’.
- **caffè** [/kaffe/, turco *kahve* ‘caffè’, s.m.inv., 1585]: in «**caffè decaffeinato “dek” - Lavazza**» («Panorama», p.16). indica ‘semi, anche dopo la tostatura o la macinazione, di arbusto sempreverde della famiglia delle Rubiacee (*Coffea*

- arabica*), originario dell'Africa, con fiori bianchi e frutti a bacche rosse contenenti ciascuna uno o due semi'.
- **champagne** [/ʃam'paɲ/, fr. *champagne*, da *Champagne*, che è nome di una regione della Francia nordorientale, s.m.inv., 1880]: in «**champagne G. H. Mumm**» («Panorama», p.15). Indica 'vino spumante molto pregiato, bianco o anche rosé, che si produce nell'omonima regione francese da uve pinot e chardonnay con il caratteristico metodo champenois'.
 - **cous cous** [/kus'kus/, ar. *kuskus*, s.m.inv., 1563]: in «**risotto o cous cous pronto - Knorr**» («Panorama», p.18). È un 'piatto tipico della cucina nordafricana, costituito da semola cotta a vapore, alla quale vengono aggiunte carni e verdure bollite in salse aromatiche e piccanti' o la 'semola appositamente trattata usata per tale piatto'. In *Gradit* (2007) sono registrate anche le varianti *cuscus* e *couscous*.
 - **croissant** [/krwas'san/, fr. *croissant* propr. 'luna crescente', dal participio presente di *croître* 'crescere', con allusione alla mezzaluna turca, perché i primi croissant furono prodotti a Vienna nel 1689 per celebrare la vittoria sui Turchi, cfr. ted. *Hornchendessert*, 1942]: in «**Croissant albicocca. Morbidi e golosi a colazione**» («Lidl», p.7). Indica 'brioche a forma di mezzaluna, spesso ripiena di marmellata o crema'.
 - **dessert** [/des'sert/, fr. *dessert*, che è il participio passato di *desservir* 'sparecchiare', s.m.inv., 1736]: in «**Dessert Nuvole o Creme**» («Carrefour», p.9). Indica 'dolce servito alla fine del pasto'.
 - **fish burger** [/fiʃ'burger/, ingl. americano *fishburger*, comp. di *fish* 'pesce' e (*ham*)*burger* 'hamburger', s.m.inv., 1995]: in «**Fish burger Findus**» («Carrefour», p.7). È un 'panino simile all'hamburger ma al posto della carne ha un medaglione di pesce impanato e fritto, spec. merluzzo'.
 - **ginger** [/'dʒindʒer/, ingl. *ginger* 'zenzero', s.m.inv., 1902]: in «**GINGER [...]** 6x10 cl - 1,67 al L» («Todis», p.3). Indica 'bibita analcolica gassata amarognola di colore rosso aranciato'.
 - **hamburger** [/am'burger/, ingl. americano *hamburger*, tratto dalla loc. *Hamburger steak* 'bistecca amburghese', s.m.inv., 1963]: in «**hamburger scelti di bovino adulto**» («Panorama», p.10). Indica 'medaglione di carne tritata, cotto alla griglia, sulla piastra o in padella, spec. servito in un panino soffice con salsa ketchup o senape, cipolla, formaggio, ecc.'.
 - **ketchup** [/'kɛtʃap/, ingl. americano *ketchup*, s.m.inv., av. 1712]: in «**Ketchup o Maionese Topdown**» («Carrefour», p.15). Indica 'salsa di pomodoro agrodolce con l'aggiunta di spezie, usata spec. per accompagnare carni, uova e simili'. In «Panorama» (p.19) è usata anche la variante *top down*.
 - **light** [/lajt/, ingl. *light* 'leggero', agg.inv., 1981]: in «**Fettine di latte [...]** classiche o light» («Carrefour», p.9). È un aggettivo che descrive 'prodotti alimentari, che sono leggeri, dietetici e contenenti quantità minime di grassi'.
 - **patè** [/pa'tɛ*/, fr. *pâte* 'pasta', s.m.inv., dopo 1854]: in «**Patè Rio Mare**» («Carrefour», p.15). Indica 'pasticcio, tipico della cucina francese, a base di fegato d'oca o di pesce amalgamato con burro e aromatizzato con vari ingredienti'. Il *Gradit* (2007) registra questo francesismo con questa scrittura come variante con rinvio al francesismo *pâté*.

- **plumcake** [/,plum'kejk/, loc. ingl. *plume cake*, comp. di *plume* 'uva passa' e *cake* 'torta', s.m.inv., 1905]: in «**10 plumcake – Mulino Bianco**» («Panorama», p.16). È 'dolce a base di farina, uova, burro, zucchero, uva passa e canditi, cotto al forno in stampi rettangolari'. In *Gradit* (2007) sono registrate anche le varianti *plume-cake* e *plume cake*.
- **rollé** [/'rol'le*/], fr. *roulé*, che è il participio passato di *rouler* 'arrotolare', 1942] (trascrizione fonologica nostra): in «**Rollé di Vitella**» («Carrefour», p.5). Indica 'involto di carne variamente farcito'. In *Gradit* (2007) è invece registrato in modo diverso: *rollè* /'rol'le/, che, per l'italiano, finisce con una *e* aperta, nonostante nella lingua originale finisca con una *e* chiusa: *roulé*. In questo caso l'italiano utilizzato nei volantini preferisce imitare la parola originale.
- **roast-beef** [/'rɔz bif/, loc. ingl. comp. di *roast* 'arrostito' e *beef* 'manzo', 1819]: in «**Roast-Beef di bovino marinato a fette**» («Lidl», p.2). È 'taglio di carne di manzo ricavato spec. dalla lombata, arrostito a fuoco alto in modo che sia molto rosolato all'esterno e resti al sangue all'interno'. In *Gradit* (2007) sono registrate anche le varianti *roas beef*, *rosbif*, *rosbiffé*, *rostbif* e *rostbiff*.
- **rum** [/'rum/, ingl. *rum*, accorciamento di *rumbuillon* 'tumulto', s.m.inv., 1708]: in «**RUM SCURO 7 ANNI 37,5°**» («Todis», p.10). Indica 'acquavite ottenuta dalla distillazione del sugo o della melassa fermentata della canna da zucchero'.
- **speck** [/'spek/, ted. *Speck* 'lardo', s.m.inv., 1979]: in «**speck alto adige igp "tradizionale"** al kg € 15,90» («Panorama», p.8). È 'prosciutto crudo affumicato di suino, specialità altoatesina, tirolese e bavarese'.
- **speedy** [/'spidi/ (cfr. *speed*), ingl. *speedy* 'veloce', agg.inv., sd.] (ndr.): viene vista solo nella locuzione «**Speedy Pollo**» («Carrefour», p.7). Indica 'barrette di pollo surgelate, impanate e pronte da cucinare' (ndr.).
- **stick** [/'stik/, ingl. *stick* 'bastone', s.m.inv., 1927]: in «**STICK DI MOZZARELLA**» («Todis», p.9). È 'barretta surgelata, impanata e pronta da cucinare'.
- **Topdown** [/'tɒpdawn/, ingl. comp. di *top* 'alto' e *down* 'basso, sotto', agg.inv., sd.⁽⁸⁾]: in «**Ketchup o Maionese Topdown**» («Carrefour», p.15). È un aggettivo di 'prodotto che può essere capovolto su una superficie piana senza cadere'(ndr.). In *Gradit* (2007) viene registrata la variante *top down*, ma con significato relativo al settore dell'informatica.
- **UHT** [/'u,akkat'ti/, sigla dell'ingl. *Ultra High Temperature* 'temperatura ultra alta']: in «**Latte UHT italiano**» («Carrefour», p.9). In locuzione con *latte* indica 'latte a lunga conservazione, sterilizzato mediante trattamento termico a 135–140 °C'.
- **wurstel** [/'vurstel/ o /'vyrstel/, ted. dialettale *Würstel*, che è il diminutivo di *Wurst* 'salsiccia', s.m.inv., 1905]: in «**Wurstel 100% carne pollo e tacchino**» («Carrefour», p.8). È 'salsiccia specialmente di carne bovina e suina dall'impasto molto fine e generalmente affumicata, originaria della Germania e dell'Austria, ma prodotta oggi anche in altri paesi'. In *Gradit* (2007) questo germanismo mantiene la scrittura tedesca originale *würstel*.
- **yogurt** [/'jɔgurt/, turco *yoğurt*, der. di *yoğur-* 'impastare', s.m.inv., 1538 (nella variante antica *iugurth*): in «**Fiocco di riso e frumento integrale**. Buoni con il latte o nello yogurt» («Lidl», p.3). È 'alimento di sapore acidulo, a base di latte

coagulato per l'azione di bacilli lattici, dotato di proprietà disintossicanti e digestive, commercializzato anche con l'aggiunta di frutta, cereali, ecc.'. In *Gradit* (2007) sono registrate anche le varianti *iogurt* e *yoghurt*, con il rinvio a *yogurt*.

3.2. Tecnologia ed elettrodomestici

- **autofocus** [/'awto'fɔkʊs/, ingl. *autofocus*, comp. di *auto* 'auto-' e *focus* 'fuoco ottico', 1980]: in «HUAWEI P10 [...] •Fotocamera 20 MP (B/N) + 12 MP (RGB), lenti Summarit f/2.2, autofocus ibrido, zoom ibrido (2x), Dual LED, registratore video 4k» («EURONICS»)(2), p.6). Nelle macchine fotografiche, nei proiettori per diapositive, negli smartphone e simili indica 'obiettivo che esegue automaticamente la messa a fuoco'.
- **autosense** [/'awto'sens/ (cfr. *autofocus* e *sense of humour*), loc. ingl. comp. di *auto* 'auto-' e *sense* 'senso, sensazione', sec.XXI] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**Electrolux LAVATRICE** [...] •Autosense» («Unieuro», p.11). Indica 'sistema in lavatrici moderne che contribuisce all'autoriduzione dei consumi in base al carico'.
- **baby care** [/'bebi kejr/, loc. ingl. comp. di *baby* 'bimbo' e *care* 'cura', loc.m.inv., sec.XXI] (ndr.): in «LG LAVATRICE [...] •Programmi speciali: Piumini, Igiene, Baby Care, Sport, Macchie» («Unieuro», p.11). Nelle lavatrici è 'programma che si usa per lavare i vestiti dei bimbi' (ndr.).
- **black** [/'blek/ (cfr. *black box*), ingl. *black* 'nero', agg.inv., sec.XX] (ndr.): in «LG K4 [...] Black - Titan» («Unieuro», p.8). È aggettivo 'di colore nero' (ndr.).
- **chip** [/'tʃɪp/, ingl. *chip* 'frammento', s.m.inv., 1972]: in «Chip A10 con architettura a 64 bit» («Unieuro», p.8). Indica 'minuscola piastrina di silicio su cui vengono costruiti gli elementi di un circuito integrato monolitico in grado di svolgere le funzioni e le operazioni necessarie per elaborare l'informazione'.
- **digital inverter** [/'dɪdʒɪtəl ɪn'vertər/, (cfr. *digital divide* e *inverter*), loc. ingl. comp. di *digital* 'digitale' e *inverter* 'invertitore', loc.m.inv., sec.XXI] (ndr.): in «SAMSUNG FIRST [...] •DIGITAL CONVERTER» («Unieuro», p.10). È 'invertitore digitale che si trova in alcuni tipi di frigorifero e aria condizionata' (ndr.).
- **display** [/'dɪs'pleɪ/, ingl. *display*, der. di (*to*) *display* 'mostrare', s.m.inv., 1977]: in «Display retina da 4.7" HD» («Unieuro», p.8). Indica 'schermo video che rappresenta visivamente i dati forniti o elaborati da un'apparecchiatura elettronica'.
- **dual** [/'dʊəl/ (cfr. *Dual band*), ingl. *dual* 'doppio', agg.inv., sec.XXI⁽⁹⁾] (ndr. e *Gradit*: 2007): in «Fotocamera Dual 12Mpx + 8Mpx Front» («Unieuro», p.9). È 'capace di operare due funzionalità nello stesso apparecchio' (ndr.).
- **dual sim** [/'dʊəl sɪm/ (cfr. *Dual band* e *sim*), loc. ingl. comp. di *dual* 'doppio' e *sim*, sigla dell'ingl. *Subscriber Identity Module*, comp. di *subscriber* 'abbonato, identità' e *module* 'modulo, scheda', agg.inv., sec.XXI] (ndr.): in «SMARTPHONE HELIUM 50 F LITE [...] •Dual Sim» («Unieuro», p.8). È 'di un cellulare in cui si può inserire contemporaneamente due sim e che è in grado di operarle' (ndr.).
- **DVB** [/'dɪv,vɪb'bi*/, sigla dell'ing. *Digital Video Broadcasting*, comp. di *digital* 'digitale', *video* 'video' e *broadcasting* 'trasmissione'] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.):

- in «**SAMSUNG TV 55KU6000** [...] •Sintonizzatore DVB-T2 HEVC» («EURONICS» (1), p.1). Indica 'standard europeo per la diffusione di programmi televisivi video e digitali'. Nello stesso volantino si trova anche la variante grafica *Dvb* (ivi, p.3).
- **energy saver** [/'enɛrdʒi 'sejvɜr/ (cfr. *Energy manager* e *saving*), loc. ingl. comp. di *energy* 'energia' e *saver*, dall'ingl. (*to*) *save* 'risparmiare', 1997?⁽¹⁰⁾] (ndr.): in «**InDeSIT LAVATRICE** [...] •Opzioni: Extra risciacquo, Eneregy Saver» («Unieuro», p.11). È 'opzione di cui vengono dotate le lavatrici e che contribuisce a ridurre il consumo dell'energia elettrica durante il lavaggio'(ndr.). Nell'elettronica si usa largamente il traduce italiano *risparmio energetico* e *risparmia batteria*.
 - **flash** [flɛʃ/, ingl. *flash* 'lampo', s.m.inv., 1924]: «**SAMSUNG SMARTPHONE GALAXY J320** [...] •Fotocamera anteriore 5 MP con Flash» («EURONICS» (1), p.6). È un 'dispositivo che produce lampo di luce intenso e di brevissima durata, un tempo ottenuto con lampade al magnesio e oggi mediante speciali dispositivi elettrici o elettronici, utilizzato per eseguire fotografie in condizioni di luce sfavorevoli'.
 - **flip cover** [flɪp 'kɒvɜr/ (cfr. *flip* e *cover*), loc. ingl. comp. di *flip*, dall'ingl. (*to*) *flip* 'toccare col dito' e *cover* 'copertina', fine sec.XX] (ndr.): in «**smartphone "pixi 4-6"** – **Alcatel** [...] •SCREEN PROTECTOR E FLIP COVER» («Panorama», p.29)». È un 'involucro per gli apparecchi smart, che permette l'utilizzo del touchscreen e al tempo stesso protegge lo schermo' (ndr.).
 - **freezer** [/'frɪzɜr/ o /'frɪddzɜr/, der. dall'ingl. (*to*) *freeze* 'congelare', agg.inv., 1950-51] (ndr.): in «FRIGORIFERO [...] •Capacità netta freezer 98 lt» («Unieuro», p.10). Indica 'parte del frigorifero o cella frigorifera autonoma, in cui si conservano a temperatura molto bassa i cibi surgelati'.
 - **front** [/'frɒnt/, ingl. *front* 'frontale, anteriore', agg.inv., sec.XXI] (ndr.): in «Fotocamera 8 Mpx + 5 Mpx Front» («Unieuro», p.8). È 'relativo a una fotocamera che, in alcuni dispositivi che ne hanno due, si trova nel lato anteriore' (ndr.). In altri annunci si usa l'equivalente italiano *frontale* come in «Fotocamera principale 8 MP, frontale 2.5 MP» («Unieuro», p.8). Nelle schede di caratteristiche tecniche abbreviate è in uso l'anglismo *rear* 'posteriore' («EURONICS» (1), p.7) come il contrario di *front*.
 - **GPS** [/'dʒɪb,bi'esse/, sigla dell'ingl. *Global Positioning System*, comp. di *global* 'globale', *positioning* 'posizionamento' e *system* 'sistema'] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**WIKO SMARTPHONE** [...] » («EURONICS» (2), p.6). Nei dispositivi smart è 'sistema di posizionamento mondiale, metodo di orientamento satellitare usato per la navigazione aerea e navale, poi per spostamenti a terra e a fini civili'.
 - **grill** [/'grɪl/, ingl. *grill*, der. del fr. *grille* 'griglia', s.m.inv., 1905]: in «**forno a microonde con grill KOG-6L65 - Daewoo**» («Panorama», p.29). È 'griglia, graticola per cuocere cibi alla brace' e nei forni da cucina è un 'dispositivo per arrostitire i cibi costituito da una resistenza elettrica che diffonde calore dall'alto'.
 - **inox** [/'ɪnɒks/, fr. *inox*, accorciamento di *inoxydable* 'inossidabile', s.m.inv. e agg.inv., 1983]: in «**Electrolux LAVATRICE** [...] •Oblò XXL / cesto inox con microfori» («Unieuro», p.11). È 'acciaio inossidabile' o 'fatto con acciaio inossidabile'. A volte si usa nei volantini il traduce italiano *acciaio*

- inossidabile*, come in «sagoma in acciaio inossidabile con 4 motivi diversi» («Lidl», p.24)
- **HD** [ˈakkaˈdi*/ (cfr. *DHTV*), sigla dell'ingl. *High Definition* 'alta definizione', agg.inv., sec.XX] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «Display 5" HD SuperAmoled» («Unieuro», p.8). È un 'sistema di proiezione che permette di ottenere una nitidezza di immagine simile a quella cinematografica, aumentando il numero delle linee da cui è formata l'immagine stessa'.
 - **led** [ˈled/, sigla dell'ingl. *Light Emitting Diode*, comp. di *light* 'luce', *emitting* 'emissione' e *diode* 'diodo', s.m.inv. e agg.inv.] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**tv led 32"**» («Panorama», p.29). Led è un 'piccolo diodo elettronico installato all'interno di un apparecchio per produrre, tramite il movimento di fasci di elettroni, un raggio di luce che viene indirizzato all'esterno da una lente epossidica' (ndr.). In *Gradit* (2007) è presente anche la variante *LED*.
 - **no frost** [ˈno ˈfrɔst/, ingl. *no frost* 'senza brina', s.m.inv. e agg.inv., 1967]: in «**SAMSUNG FIRST .. Il primo total no frost da incasso**» («Unieuro», p.10). È 'sistema di sbrinamento automatico delle pareti interne di un frigorifero o congelatore' o viene detto 'di frigorifero o congelatore, dotato di tale sistema'.
 - **QHD** [ˈkuˌakˈkaˈdi*/, sigla dell'ingl. *Quadruple High-Definition*, comp. di *quadruple* 'quadruplica', *high* 'alto' e *definition* 'definizione', s.m.inv.] (ndr.): in «Display 5.3" QHD IPS» («Unieuro», p.8). Il QHD è lo 'standard nei display dei top di gamma Android ed equivale a 3840 x 2160 pixel, che è 4 volte quello di un display HD' (ndr.).
 - **RAM** [ˈram/, sigla dell'ingl. *Random Access Memory*, comp. *random* 'casuale', *access* 'accesso' e *memory* 'memoria', s.f.inv, 1979]: in «ASUS SMARTPHONE [...] •Memoria 16 GB espandibile, RAM 2 GB» («Unieuro», p.9). È una 'memoria su cui un microprocessore o un altro dispositivo hardware può leggere e scrivere per tutto il tempo della sessione di lavoro accedendo alle varie posizioni di memoria in ordine casuale'.
 - **recording** [ˈreˈkɔrdɪŋ/ (cfr. *record*), ingl. *recording*, der. di *(to) record* 'registrare', s.m.inv., seconda metà del sec.XX⁽¹¹⁾] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): «**SKYWORTH TV 32E2000S** [...] •USB recording» («EURONICS»(1), p.3). È una 'operazione con cui si raccolgono e si fissano su supporti magnetici suoni o immagini'.
 - **scart** [ˈskart/, ingl. *scart* 'scart', s.m.inv., circa 1980]: in «**SKYWORTH TV 32E2000S** [...] •1 SCART» («EURONICS» (1), p.3). È 'connettore standard multipolare che serve a collegare in bassa frequenza televisori e videoregistratori amatoriali'.
 - **screen protector** [ˈskrin ˈproˈtektor/, loc. ingl. comp. di *screen* 'schermo' e *protector* 'protettore', loc.m.inv., fine sec.XX-inizio sec.XXI] (ndr.): in «**smartphone "pixi 4-6"** – Alcatel [...] •SCREEN PROTECTOR E FLIP COVER» («Panorama», p.29). Indica 'custodia per contenere e proteggere lo schermo dello smartphone' (ndr.).
 - **smart** [ˈzmaɪt/, ingl. *smart* 'intelligente, elegante', agg.inv, 1939]: in «**Smart Tv LED**» («EURONICS» (2), p.2). È 'di sistema di servizi, controllato e ottimizzato da una rete informatica'.

- **smartphone** [/zmart'fon/, ingl. *smartphone*, comp. di *smart* 'intelligente, elegante' e *phone* 'telefono', s.m.inv., 2003]: in «**smartphone "jerry" - Wiko**» («Panorama», p.29). Indica 'cellulare che possiede le funzionalità di un computer palmare'.
- **speaker** [/'spiker/, dall'ingl. *speaker*, accorciamento dell'ingl. *loud-speaker*, comp. di *loud* 'sonoro' e *speaker* 'chi parla' (cfr. *altoparlante*), s.m.inv., 1748] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): «**WIKO SMARTPHONE ROBBY [...]** •Doppio speaker frontale» («EURONICS»(1), p.17). Indica 'dispositivo collegato specialmente ad audiovisivi e apparecchiature elettroniche che trasforma i segnali elettrici in segnali acustici'.
- **Touchscreen** [tatʃ'skrin/, loc. ingl. comp. di *touch* 'tocco' e *screen* 'schermo', loc.m.inv. e agg.inv., 1987]: in «**TOMTOM SPORDES [...]** •Display touchscreen» («Unieuro», p.9). Indica 'tecnica che permette di ottenere quanto desiderato senza l'uso della tastiera ma premendo il dito direttamente sull'icona in corrispondenza della sezione desiderata'. In *Gradit* (2007) esso è registrato anche nella variante *touch screen*.

Questo settore adopera un gran numero di prestiti inglesi che, per lo spazio, non possiamo analizzare tutti, citeremo quindi (escluse le sigle, che sono tantissime) quelli trovati solo nel volantino di «EURONICS» (2): nelle pagg. 2-3, in cui vengono esposti Tv led, troviamo gli anglicismi *Slot Common Interface*; *Motion Rate*; *Dolby Digital Plus*, *Motionflow*; *Full Internet TV*; *Home Network*; *Ethernet*; *Picture Mastering Index*; *Soundbar*; *Wide Color Enhancer*; *Con Common Interface* e *HD Ready*. Nelle pagg. 6-7, nelle quali vi sono annunci di smartphone, troviamo inoltre gli anglicismo (vanno esclusi quelli citati dalle pagg. 2-3) *Tap Display*; *Performance*; *Wifi Direct*; *Bluetooth*; *Selfie Flash* e *Speaker*. Nelle pagg.8-13, dove vi sono annunci di elettrodomestici, troviamo ulteriori anglicismi riguardanti i nomi dei programmi delle lavatrici e lavastoviglie (per es., *outdoor*, *refresh*, *perfect home*, ecc.) e le loro caratteristiche tecniche (per es., *Soft move*, *Display lcd*, *super silent*, *Perfect rapid*, *Mix & wash*, *Fuzzy logic*, *Motion Direct Drive*, *Inverter Direct Drive*, *TouchControl*, *Aqualock Energy smart*, *Direct Spray*, ecc.); le caratteristiche tecniche dei frigoriferi (per es., *Vacation*, *Cool zone*, *Digital Inverter*, *Multi flow Plus*, *Twin cooling*, *Power freeze*, ecc.); quelle dei climatizzatori (per es., *sleep*, *Autorestart*, *Inverter*, *Memory timer on-of*, ecc.) e quelle dei forni a microonde (per es., *Jet Start*, *Jet Defrost*, ecc.).

3.3. Cosmetica e detergenza

- **after shave** [/'æftə 'ʃeɪv/, loc. ingl. comp. di *after* 'dopo' e *shave*, der. di (*to*) *shave* 'tagliarsi la barba', loc.m.inv., 1959] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**DENIM – after shave**» («Maury's», p.4). È 'dopobarba'. In *Gradit* (2007) è registrata solo la variante *after-shave*. Il presente anglicismo fa parte anche di un'altra locuzione inglese presa in prestito dall'ItV: ad es., *after shave spray* (come in «**ADIDAS - after shave spray 100 ml**») («ACQUA&SAPONE», p.12)
- **anti age** [/'anti 'eɪdʒ/, loc. ingl. comp. di *anti* 'contro' e *age* 'età', loc.agg.inv., 2000] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**NIVEA - crema anti age 50 ml**» («ACQUA&SAPONE», p.10). È 'di trattamento o prodotto cosmetico, che attenua o previene i segni dell'invecchiamento'. In *Gradit* (2007) è registrata solo la variante *anti-age*.

- **beauty case** [ˌbjuːti 'keɪs/, loc. pseudoingl. comp. di *beauty* 'bellezza' e *case* 'cassetta, baule', loc.m.inv., 1960] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**BREEZE fresh&talca** - deodorante squeeze + crema corpo + *beauty case in omaggio*» («ACQUA&SAPONE», p.7). Indica un 'bauletto per cosmetici e accessori per il trucco'. La locuzione ha la variante *beauty-case* e può essere accorciato in *beauty* (cfr. *Gradit*: 2007).
- **blush paint** [ˌblʌʃ 'peɪnt/ (cfr. *blush* e *paint box*), loc. ingl. comp. di *blush* 'rossore', e *paint*, der. di (*to*) *paint* 'dipingere', loc.m.inv., 1994] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**L'OREAL Chubby** – blush paint» («ACQUA&SAPONE», p.14). Indica 'cosmetico in polvere pressata, in crema o stick, usato per dare colorito alle guance o per ombreggiare il viso'.
- **body shampoo** [ˌbɒdi 'ʃɑːmpuː/ (cfr. *body* e *shampoo*), loc. ingl. comp. di *body* 'corpo' e *shampoo*, der. di (*to*) *shampoo* 'frizionare', loc.m.inv., seconda metà del sec.XX⁽¹²⁾] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**POLICE be/camouflage** - body shampoo + deodorante spray» («ACQUA&SAPONE», p.7). È 'shampoo per il corpo'.
- **cap** [kæp/ (cfr. *cap*, nel settore di equitazione), ingl. *cap* 'cap', s.m.inv., in uso anche il pl. ingl. *caps*, sec.XXI] (ndr.): in «**Detersivo predosato per lavatrice** [...] Power Mix, 26 caps» («Carrefour», p.14). È il 'misurino usato per il dosaggio di detersivo per lavatrice e lavastoviglie' o il 'contenuto di questo misurino' (ndr.). Con questo senso non è registrato in *Gradit* (2007).
- **color** [ˈkɒlə/ (cfr. *tv color*), ingl. *color* 'colore', agg., inv., 1972⁽¹³⁾] (cfr. *Gradit*: 2007 e ndr.): in «**Detersivo liquido** [...] regular o color» («Carrefour», p.1). Si dice di un 'detersivo liquido che si usa per indumenti colorati' (ndr.).
- **phon** [fɒn/, ted. *Föhn*, un nome commerciale che risale al 1925, 1957]: in «**Phon mod. HD380 WH**» («Carrefour», p.35). È equivalente ad 'asciugacapelli'. In *Gradit* (2007) questo germanismo è una variante con rinvio a *fon*.
- **gel** [dʒel/, ingl. *gel*, tratto da *gelatin* 'gelatina', s.m.inv. o agg.inv., 1965]: in «**detersivo per lavastoviglie in pastiglie o gel**» («Panorama», p.25). Indica 'sostanza gelatinosa impiegata nella fabbricazione di medicinali o cosmetici' o 'sostanza gelatinosa usata per modellare e fissare i capelli'.
- **power mix** [ˌpaʊə 'mɪks/ (cfr. *power* e *mix*), loc. ingl. comp. di *power* 'potere' e *mix* 'mescolanza, miscela', agg.inv., sec.XXI] (ndr.): in «**Detersivo** [...] Power Mix, 16 caps» («Carrefour», p.14). È «di prodotti che uniscono insieme due tecnologie in un solo prodotto». Nel caso dei detersivi, per es., è «di un detersivo che unisce in un solo prodotto una polvere attiva e un gel concentrato»⁽¹⁴⁾ (ndr.). La locuzione inglese non è registrata in *Gradit* (2007).
- **regular** [ˌrɛɡjʊlə/ (cfr. *regular season*), ingl. *regular* 'regolare', agg. inv., sec.XXI] (ndr.): in «**Detergente per lavastoviglie** [...] regular o lemon» («Carrefour», p.3). Indica 'detersivo liquido o detergente neutro, non concentrato' (ndr.). Si usa anche per descrivere 'bevande analcoliche che non sono light (ndr.)', come in «**PEPSI - Regolar**» («Lidl», p.7).
- **roll-on** [ˌrɒlˈɒn/, ingl. *roll-on*, der. di (*to*) *roll on* 'applicare con un apposito elemento ruotante', s.m.inv. e agg.inv., 1995]: in «**NEUTRO MED** - deodorante roll-on» («Maury's», p.4). È 'applicatore di deodorante che funziona con una pallina che ruota sulla pelle' o 'di questo applicatore'.

- **shampoo** [/'ʃɑmpo/, ingl. *shampoo*, der. di (to) *champoo* 'frizionare', loc.m.inv. e agg.inv.]: in «**shampoo Head&Shoulders**» («Panorama», p.24). Indica 'detergente schiumogeno specifico per capelli'.
- **shower gel** [/'ʃawer 'dɛl/ (cfr. *gel*), loc. ingl. comp. di *shower* 'doccia' e *gel*, tratto da *gelatin* 'gelatina', sec.XX?] (nдр.): in «**DIADORA** - edt 100 ml + shower gel» («ACQUA&SAPONE», p.7). Indica 'docciaschiuma in gel' (nдр.).
- **spray** [/'spraj/, ingl. *spray* 'spruzzo, getto vaporizzato', s.m.inv. e agg.inv., 1927]: in «**CIF - Spray acciaio ml 750**» («Maury's», p.2) e «acciaio spray» («ACQUA&SAPONE», p.5). È 'prodotto liquido o semiliquido confezionato entro un piccolo contenitore dal quale, per effetto di un propellente a cui è mescolato, fuoriesce nebulizzato o in schiuma'.
- **styling** [/'stajlɪŋ/, ingl. *styling*, der. di (to) *style* 'disegnare, dare una linea', s.m.inv., 1972]: in «**IMETEC** •Piastre arrotondate per styling lisci e mossi» («EURONICS», p.12). Indica il 'modo con cui si acconciano i capelli' (nдр.).
- **waterproof** [/'wɔtər'pru:f/, ingl. *water-proof*, comp. di *water* 'acqua' e *proof* 'prova', agg.inv., 1868]: in «**MASCARA EXTRA VOLUMIZZANTE** [...] – Disponibile in: Nero Classico, Extra Nero, Waterproof» («ACQUA&SAPONE», p.14). È 'di cosmetico, che mantiene inalterate le proprie caratteristiche al contatto con l'acqua'.
- **WC gel** [/'vʊt,tʃi d'dʒɛl/ (cfr. *WC* e *gel*), loc. ingl. comp. di *WC*, sigla di *water-closet*, comp. di *water* 'acqua' e *closet* 'stanzino', e *gel* 'gel', loc.m.inv., 1956⁽¹⁵⁾]: in «**LYSOFORM** - WC gel ass. ml 750» («Maury's», p.2)

3.4. Abbigliamenti, casalinghi e accessori

- **chinos** [/'tʃɪnos/, sp. amer. *chinos*, di etimologia sconosciuta, s.m.pl., 1981]: in «**5 tasche gabardina, chinos o jeans uomo - Carrera**» («Panorama», p.26). È 'di pantaloni di tela kaki derivati da quelli delle uniformi militari'.
- **running** [/'rʌnɪŋ/, ingl. *running*, der. di (to) *run* 'correre', agg.inv., 1991]: in «**SCARPA RUNNING UOMO O DONNA**» («Panorama», p.24). È 'di articoli utilizzati nel running' (nдр.).

Nei dispositivi smart usati dagli atleti è una 'funzione che rileva, durante il running, tempo, distanza e passo' (nдр.), come in «GPS integrato e funzioni running» («Unieuro», p.9).

- **slip** [/'zli:p/, fr. *slip*, dall'ingl. *slip* 'indumento facilmente rimovibile', 1953]: «**3 slip midi donna - Playtex**» («Panorama», p.26). Indica, specialmente al plurale, 'mutandina' o 'costume da bagno da uomo, aderente e sgambato'. Quest'anglismo entra a far parte di alcuni composti, come *proteggislip*, *salvaslip* e *minislip* (cfr. «Todis», p.3). Da *slip* fu inoltre derivato *slippino* che indica 'costume da bagno da bambino' (cfr. *Gradit*: 2007).
- **sneakers running** [/'znɪkərs 'rʌnɪŋ/, loc. ingl. comp. di *sneakers*, pl. ingl. di *sneaker*, der. di (to) *sneak* 'muoversi silenziosamente o furtivamente' e *running*, der. di (to) *run* 'correre', loc.m.inv., fine sec.XX⁽¹⁶⁾] (nдр.): «sneaker running uomo o donna» («Panorama», p.26). È 'scarpe di tela con suola di gomma usate per il running' (nдр.).
- **t-shirt** [/'tɪʃfɜ:t/, ingl. *T-shirt*, comp. di *T*, cioè ha forma di T, e *shirt* 'camicia', 1971]: «**2 t-shirt uomo - Fila**» («Panorama», p.26). Indica 'maglietta di cotone,

girocollo, a maniche corte e di taglio diritto, unisex, che, stesa in piano, ha la forma di una T'.

- **box** [/'bɒks/], ingl. *box* 'scatola', s.m.inv. e agg.inv., 1892]: in «**KLEENEX - veline box 80 pezzi**» («ACQUA&SAPONE», p.7). È una 'piccola scatola ripiegabile costituita da una base generalmente imbottita e chiusa tutt'intorno da una rete' (ndr.)

3.5. Meccanica e fai da te

- **chassis** [/'ʃas'si/, fr. *châssis*, der. di *châsse* 'cassa']: in «Rasaerba a spinta con chassis in polipropilene» («Todis», p.14). Indica 'telaio di un autoveicolo' o, in estensione, 'analoghe parti di altri mezzi, veicoli, ecc.'. In *Gradit* (2007) è registrata solo la variante *châssis*, scrittura della lingua originale.
- **cutter** [/'kættər/, ingl. *cutter*, der. di (*to*) *cut* 'tagliare', 1779]: in «POWERFIX – **Cutter o metro. Alla confezione 4.**» («Lidl», p.12). È 'taglierino'.
- **juta** [/'ju:tə/, ingl. *jute*, dal bengali *jhōto* o *jhuto*, dal sanscr. *jūta* o *jāta* 'treccia di capelli', 1875]: in «Nastro di juta, 5 cm x 20 m» («Lidl», p.20). Indica 'fibra tessile che si ricava dalla corteccia di alcune piante del genere Corcoro, usata spec. per la fabbricazione di stuoie, tessuti da imballaggio e cordami'. *Gradit* (2007) registra il presente anglicismo come variante con rinvio a *iuta*.
- **laser** [/'læzər/, ingl. *laser*, sigla di *Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation*, comp. di *amplification* 'amplificazione', *by* 'per mezzo di', *stimulated* 'stimolata', *emission* 'emissione', *of* 'di' e *radiation* 'radiazione', agg. inv. e s.m.inv., 1962]: in «**Sega circolare ricaricabile** [...] - Guida laser attivabile» («Lidl», p.12). Nel nostro caso è un aggettivo legato a una sega e riguarda la 'radiazione elettromagnetica emessa tramite l'apparecchio per perfezionare il taglio' (ndr.).
- **mountain bike** [/'mɒntən baɪk/ o /'mawntən baɪk/, loc. ingl. amer. comp. di *mountain* 'montagna' e *bike* 'bicicletta', loc.f.inv., 1983]: in «**mountain bike Ø 24**» («Panorama», p.30). Indica 'bicicletta con telaio e ruote rinforzate, dotata di cambio con numerosi rapporti per rendere agevole il percorso su terreni molto accidentati o ripidi'. Secondo *Gradit* (2007) possiamo usare le sigle *MTB* e *MB* al posto di quest'anglicismo.
- **hoverboard** [/'ɒvər'bɔ:d/ (cfr. *over* e *board*), ingl. *hoverboard*, comp. di (*to*) *hover* 'liberarsi' e *board* 'tavola', s.m.inv., dopo 2014] (ndr.): in «**HOVERBOARD "6.5 CHROME"** [...] • **tempo di ricarica 3 ore, resistente all'acqua**» («Panorama», p.30). Indica «dispositivo di trasporto personale con due ruote collegate a due piccole piattaforme il cui movimento si aziona da un sensore di peso posto sulle piccole piattaforme e da un giroscopio» (ndr.).
- **skateboard** [/'skeɪtbɔ:d /, ingl. *skateboard*, comp. di *skate* 'pattino' e *board* 'tavola', s.m.inv., 1978]: in «**skateboard "orion"**» («Panorama», p.30). È una 'sorta di monopattino senza manubrio, costituito da una tavola affusolata spec. di materiale sintetico montata su quattro piccole ruote disposte a coppie, sulla quale si sale con uno o entrambi i piedi'. *Gradit* (2007) registra anche la variante *skateboard* e l'accorciamento *skate*, da cui fu derivato il verbo *skateare* [1998]. Circa un secolo prima entrò in italiano l'anglicismo *skating* [1885] (ibidem), mentre gli altri derivati inglesi *skater* e il suo equivalente *skateboarder* entrarono rispettivamente nel 1992 e nel 2004.

4. **Bibliografia**

- *Gradit: Grande dizionario italiano dell'uso*, dizionario enciclopedico ideato e diretto da T. De Mauro, versione digitale, UTET, Torino, 2007.

5. **Corpus**

1. «ACQUA&SAPONE»: volantino valido dal 15 marzo al 3 aprile 2017.
2. «Carrefour»: volantino valido dal 22 al 31 marzo 2017.
3. «EURONICS» (1): volantino valido dal 16 al 20 marzo 2017.
4. «EURONICS» (2): volantino valido dal 30 marzo al 12 aprile 2017.
5. «Lidl»: volantino valido dal 27 marzo al 2 aprile 2017.
6. «Maury's»: volantino valido dal 20 al 29 marzo 2017.
7. «Panorama»: volantino valido dal 3 al 15 aprile 2017.
8. «Todis»: volantino valido dal 23 marzo al 2 aprile 2017.
«Unieuro»: volantino valido dal 24 marzo al 6 aprile 2017.

Les références:

- 1 Da ora in poi utilizzeremo l'abbreviazione ItV per indicare "italiano dei volantini"
- 2 Il termine non abbreviato *confezione* è anch'esso in uso nei volantini, come in «FAVORINA – **Ovetti ripieni con crema al latte** [...] 180 g confezione» («Lidl», p.10)
- 3 L'asterisco indica la pronuncia tronca della vocale finale.
- 4 In altri volantini la sigla viene scritta anche in questo modo: *D.O.P.* , come in «**PARMIGIANO REGGIANO D.O.P.**» («Todis», p.1).
- 5 In altri volantini la sigla viene scritta anche in questo modo: *I.G.T.* , come in «**TREBBIANO/SANGIOVESE I.G.T. DI PUGLIA**» (ibidem).
- 6 Nel caso dei prodotti alimentari si aggiunge anche il nome della regione o del paese di provenienza.
- 7 In *Gradit* (2007) è registrato così: *brisée* /bri'se/.
- 8 Quest'anglismo è accolto nel linguaggio informatico italiano sin dal 1985, per indicare 'di processo di analisi, che parte da una struttura complessa per poi scomporla in singoli elementi'. (Cfr. *Gradit*, 2007)
- 9 L'aggettivo inglese *dual* fa parte di locuzioni invariabili inglesi prese in prestito dalla lingua italiana a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso: *dual-fuel* [1956], *dual income tax* [1997], *dual band* [1997], *dual boot* [1998], *dual core* [2005], ecc. (cfr. *Gradit*: 2007).
- 10 È la data della prima attestazione degli anglismi *energy manager* e *saving*.
- 11 Nell'anno 1955 la parola *registrazione* , equivalente italiano a questo anglismo, assunse l'attuale significato (di alta disponibilità) del campo elettronico. (Cfr. *Gradit*: 2007)
- 12 L'anglismo *shampoo* entrò in italiano nel 1966.
- 13 In questa data l'italiano prese in prestito l'anglismo *Tv color* (cfr. *Gradit*: 2007).
- 14 La polvere attiva impedisce l'ingrigimento dei capi chiari e bianchi, mentre il detersivo liquido concentrato rimuove con facilità anche le macchie più ostinate.
- 15 È la data dell'ingresso dell'anglismo *gel* (cfr. *Gradit*: 2007).
- 16 Nel 1989 l'italiano prese in prestito l'anglismo *sneaker* e nel 1991 *running*. (Cfr. *Gradit*: 2007).